

Progetto CTA: Sviluppo della politica d'integrazione svizzera
Conferenza stampa del 20 gennaio 2009
Consigliere di Stato Jean-Claude Mermoud (VD), presidente CTA

Fa fede la versione orale

Secondo l'Ufficio federale di statistica, la crescita della popolazione in Svizzera nella seconda metà del XX secolo è dovuta soprattutto agli immigrati e ai loro figli. Circa il 25 per cento dell'attuale popolazione è costituito da immigrati giunti in Svizzera a partire dal 1945 o dalle successive generazioni. È inoltre interessante notare che circa un quarto del volume di lavoro complessivo viene svolto da lavoratori stranieri e che attualmente in Svizzera un matrimonio su tre è binazionale.

La presenza di stranieri è dunque diventata un elemento fondamentale nel nostro Paese. Gli immigrati non si sono solo stabiliti in Svizzera, ma vi hanno addirittura messo radici. La nostra società è fortemente caratterizzata dalla migrazione e fa affidamento in larga misura sul contributo della popolazione straniera. Sulla base di tali premesse, l'integrazione degli stranieri non costituisce solo una sfida sociale di ampia portata, ma rappresenta anche un compito politico di importanza cruciale a livello statale.

Una buona integrazione degli stranieri è decisiva per il futuro della piazza economica svizzera e per la coesione sociale del nostro Paese. Si tratta di una sfida culturale, sociale ed economica, ed è nell'interesse del nostro Paese riuscire ad affrontarla con successo. Poiché tale sfida interessa allo stesso tempo Confederazione, Cantoni e Comuni, è indispensabile adottare un approccio coordinato. Occorre inoltre tenere presente che circa l'85 per cento della popolazione straniera vive in agglomerati.

Per tali motivi la Conferenza tripartita sugli agglomerati (CTA) ha individuato sin dall'inizio nella politica d'integrazione un punto fondamentale del proprio programma di lavoro. La CTA è una piattaforma politica fondata nel 2001 dal Consiglio federale, dalla Conferenza dei Governi cantonali, dall'Unione delle città svizzere e dall'Associazione dei Comuni svizzeri, che riunisce Confederazione, Cantoni, Città e Comuni e ha lo scopo di promuovere una più stretta collaborazione tra questi enti e di sviluppare una politica comune degli agglomerati.

Già nel 2002 la CTA aveva sottolineato la necessità di creare strutture che permettessero di unire gli sforzi d'integrazione di Cantoni, Città e Comuni e di garantire un approccio coordinato con la Confederazione. Per assicurare una riuscita duratura degli sforzi di integrazione, nel 2004 la CTA ha invitato i propri rappresentanti a rimuovere gli ostacoli all'integrazione e nel 2005 ha organizzato la prima Conferenza nazionale sull'integrazione. Tali interventi hanno contribuito a unire le forze e a migliorare la coesione tra gli attori coinvolti nel processo di integrazione.

Tuttavia, per poter veramente rispondere alle sfide dell'integrazione come compito trasversale, la CTA ritiene indispensabile avviare un ampio dibattito politico in merito al tipo di politica d'integrazione da attuare e alle misure da adottare per promuoverla, che coinvolga maggiormente gli attori economici e sociali e i migranti a tutti i livelli dello Stato. Per tale motivo, il 31 ottobre 2008 la CTA ha deciso di lanciare il progetto tripartito «Sviluppo della politica d'integrazione svizzera».

TRIPARTITE TAK AGGLOMERATIONSKONFERENZ
CONFERENZA TRIPARTITA DAVART CTA LAS AGLOMERAZIUNS
CONFERENZA CTA TRIPARTITA SUGLI AGGLOMERATI
CONFERENCE TRIPARTITE CTA SUR LES AGGLOMERATIONS

Questo progetto è teso a valutare se gli attuali principi della politica d'integrazione svizzera abbiano un orientamento idoneo e se siano commisurati alle sfide della politica in questo settore, nonché a verificare se i relativi strumenti (basi legali, linee guida, risorse, strutture, ecc.), disponibili ai vari livelli dello Stato, siano sufficienti. Occorre inoltre appurare in che misura lo Stato possa e debba assumere un ruolo attivo nella promozione dell'integrazione e se vi siano eventuali ambiguità nella ripartizione delle competenze e dei compiti tra Confederazione, Cantoni e Comuni.

Il presente incontro offre l'occasione per sfruttare il dibattito in merito ad una legge nazionale d'integrazione ai fini di questo confronto di ampia portata. La CTA desidera adottare un approccio pragmatico, partendo da esperienze relative a progetti e misure attualmente in atto. Il progetto lanciato è gestito da una direzione tripartita (Conferenza dei governi cantonali, Ufficio federale della migrazione, Iniziativa delle città: politica sociale), incaricata di presentare alla CTA un rapporto con relative raccomandazioni nel giugno del 2009.

Per fornire un supporto specializzato a questo progetto, la CTA ha nominato un gruppo di esperti, costituito da rappresentanti di Confederazione, Cantoni, Città e Comuni, delle parti sociali, della popolazione immigrata e di ulteriori cerchie della società civile. Per ottenere anche l'opinione di circoli più ampi sono in programma quattro incontri di consultazione, il primo dei quali avrà luogo l'11 febbraio 2009 a Berna, mentre gli altri saranno tenuti entro la fine di marzo 2009 a Winterthur, Lucerna e Losanna. I risultati saranno utilizzati come base per il rapporto e le raccomandazioni destinati alla CTA.

La CTA effettuerà quindi una valutazione politica del rapporto e formulerà a sua volta delle raccomandazioni concise indirizzate alla Confederazione, ai Cantoni, alle Città e ai Comuni nonché ad eventuali altri attori interessati. Il rapporto e le raccomandazioni dovranno fungere da orientamento per i responsabili della CTA (Consiglio federale, Governi cantonali, organi esecutivi delle Città e dei Comuni) nella loro ulteriore attività in questo settore, contribuendo così ad una maggiore coerenza della politica d'integrazione svizzera ai tre livelli statali.

A conclusione del progetto, è prevista una seconda Conferenza nazionale sull'integrazione, in occasione della quale i responsabili della CTA informeranno la collettività dei loro futuri propositi in materia di politica d'integrazione, elaborati sulla base del rapporto e delle raccomandazioni ricevuti. Al contempo, la Conferenza offrirà l'opportunità di avviare i necessari processi politici e permetterà di mantenere viva l'attenzione della collettività sul tema dell'integrazione in modo costruttivo.

Confido nel fatto che questo progetto avviato dalla CTA contribuirà all'adozione di strategie comuni in materia di politica d'integrazione da parte di Confederazione, Cantoni, Città e Comuni. L'integrazione potrà avere un successo duraturo solo se alla popolazione immigrata sarà effettivamente concessa la possibilità di partecipare attivamente alla vita economica, sociale e culturale svizzera. A tale riguardo la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni hanno una grande responsabilità, cui possono adempiere solo congiuntamente.

Per lo Stato di Vaud è essenziale che gli stranieri chiamati a rimanere in Svizzera siano integrati. In quest'ottica, il 23 gennaio 2007 il Cantone ha adottato una legge in materia.

In seguito all'attuazione delle nuove disposizioni federali, il Canton Vaud assume pienamente le responsabilità delegate ai Cantoni dalla Confederazione, in particolare

Sekretariat: Konferenz der Kantonsregierungen
Secrétariat: Confédération des gouvernements cantonaux

Haus der Kantone
Speichergasse 6
Postfach 444 T 031 320 30 00 info@tak-cta.ch
3000 Bern 7 F 031 320 30 20 www.tak-cta.ch

TRIPARTITE TAK AGGLOMERATIONSKONFERENZ
CONFERENZA TRIPARTITA DAVART CTA LAS AGLOMERAZIUNS
CONFERENZA CTA TRIPARTITA SUGLI AGGLOMERATI
CONFERENCE TRIPARTITE CTA SUR LES AGGLOMERATIONS

per quanto riguarda la gestione dei crediti federali per l'incoraggiamento all'apprendimento del francese. Per i prossimi tre anni ha elaborato un programma di misure tese a favorire l'apprendimento del francese. Al fine di potenziare l'offerta e raggiungere le regioni rurali o suburbane meno accessibili ha inoltre messo a disposizione appositi crediti supplementari. Nel 2008 è pertanto stato possibile sostenere un totale di oltre 40 progetti per un'offerta pari a circa 1800 posti.

Prima ancora che la CTA emanasse le sue raccomandazioni del 30 giugno 2008, il Cantone è stato molto attivo nell'elaborazione di una politica di accoglienza dei nuovi arrivati. Dal gennaio 2008, grazie alla collaborazione con gli uffici del controllo abitanti del Cantone, tutte le persone che vengono a stabilirsi nel Cantone ottengono sistematicamente un opuscolo informativo. Inoltre il sito internet dello Stato di Vaud è stato adeguato in modo da fornire le informazioni essenziali sulla vita quotidiana nel Cantone in varie lingue.

Il Cantone pone l'accento in particolare sull'integrazione delle persone ammesse a titolo provvisorio, che in pratica finiscono con lo stabilirsi durevolmente in Svizzera. Ha sviluppato un dispositivo interdipartimentale di misure d'inserimento professionale grazie al quale nel 2008 è stato possibile effettuare circa 740 bilanci d'orientamento, organizzare corsi di recupero di lingua francese e svolgere programmi d'occupazione nel settore culinario e sanitario (personale ausiliare), di cui hanno beneficiato oltre 500 persone ammesse a titolo provvisorio.

Nel quadro della legge vodese sull'integrazione e la prevenzione del razzismo, adottata il 23 gennaio 2007, il Cantone adotterà prossimamente anche un programma cantonale d'integrazione degli stranieri e di prevenzione del razzismo. Il documento, posto in consultazione presso tutti i dipartimenti e la Camera cantonale consultiva degli immigrati, definirà le priorità della politica cantonale d'integrazione, gli obiettivi concreti da conseguire, le nuove misure proposte e uno scadenario.

Sekretariat: Konferenz der Kantonsregierungen
Secrétariat: Conférence des gouvernements cantonaux

Haus der Kantone
Speichergasse 6
Postfach 444 T 031 320 30 00 info@tak-cta.ch
3000 Bern 7 F 031 320 30 20 www.tak-cta.ch